Cosima Buccoliero, Serena Uccello

Senza sbarre

Storia di un carcere aperto

La storia di un modello virtuoso di **carcere**: un carcere diverso, dove si trova un'**umanità** che non ti aspetti.

Cosima Buccoliero è stata a lungo vicedirettrice e poi direttrice del carcere di Milano Bollate. Il suo può sembrare un lavoro duro, in cui freddezza e rigore sono i presupposti per avere tutto sotto controllo. Eppure il suo approccio è un altro. Quando ha dichiarato che gli ergastolani nel suo carcere hanno diritto a una camera singola, Buccoliero ha suscitato stupore in chi crede che oltre le sbarre non ci debba essere piú speranza.
Ma questa è la chiave del suo lavoro: **accoglienza** e umanità. Per lei il carcere è un microcosmo brulicante di vitalità. Ci sono i carcerati, il personale di sorveglianza e medico, i tanti volontari. E le loro famiglie.
L'Ambrogino d'oro che ha ricevuto nel 2020 l'ha ottenuto grazie a questo **modello virtuoso di prigione**: per lei la pena detentiva deve mirare a un **reinserimento** e non ridursi alla sola punizione. La detenzione non deve perdere la sua funzione **rieducativa**, altrimenti diventa solo afflizione. Questo libro ci spiega perché.

carcere
umanità
dignità
rieducazione

SOLO ONLINE

14+

Cosima Buccoliero dirige la Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino. In precedenza ha ricoperto la vicedirezione della Casa di reclusione di Opera a Milano, la piú grande in Italia, mantenendo anche la guida dell'Istituto penale minorile di Milano Cesare Beccaria. È stata vicedirettrice e successivamente direttrice della II Casa di reclusione di Milano Bollate. In questi anni ha rivoluzionato l'approccio alla detenzione, contribuendo a trasformare Bollate in un carcere modello, ove si incontra «l'umanità che non ti aspetti».

Serena Uccello, giornalista de «Il Sole 24 ore», si è occupata di economia del lavoro, ha scritto di cultura per il web e di società per il mensile «IL». Per Einaudi ha pubblicato, con Nino Amadore, *L'isola civile. Le aziende siciliane contro la mafia* (2009), con Marzia Sabella, *Nostro Onore. Una donna magistrato contro la mafia* (2014) e, con Piergiorgio Baita, *Corruzione* (2016). Ha scritto anche *Generazione Rosarno* (Melampo 2015) e *La nostra casa felice* (Giulio Perrone Editore 2019).

LO STRUZZO A SCUOLA